

## VareseNews

### Poste italiane si quota in borsa, ma il servizio peggiora

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Agosto 2015



Le agenzie ci comunicano che **Poste Italiane ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario**. La società ha inviato alla Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e alla quotazione delle azioni.

Poste italiane sta attraversando un periodo di **grandi soddisfazioni economiche con guadagni che raddoppiano** mentre stanno per veleggiare verso la Borsa : infatti **l'utile del primo semestre vola a 435 milioni ,contro i 222 dello stesso periodo dello scorso anno** . Ed il premier non ha tardato a manifestare il suo apprezzamento. **Soddisfazione che non possiamo esprimere noi utenti**, dato che parte di questo risultato è dovuto ad **assunzione di precari** , alla **non sostituzione di personale** andato in quiescenza o in aspettativa ( Mercallo ) ....

**I guadagni aumenteranno dal primo settembre , quando centinaia di uffici saranno chiusi in tutta Italia** ( Corgeno di Vergiate ....) ed altrettanti vedranno la riduzione degli orari di apertura .

Sappiamo che Poste italiane da tempo ha cambiato missione , trasformandosi da azienda di servizi di recapito a società finanziaria, mutando la sua vocazione ed abbandonando al proprio destino centinaia di migliaia di italiani .

Infatti il **servizio postale tradizionale**, classico , soprattutto nelle zone disagiate è diventato un fastidio, **un handicap di cui sbarazzarsi col placet del governo** .

**E a poco o nulla sono valse le mobilitazioni di tanti sindaci**, di tanti cittadini, di tanti parlamentari anche dei partiti al governo : le sacrosante istanze di queste persone , cittadini e rappresentanti di cittadini, non sono state prese in considerazione né dal ministro dell'Economia Padoan da cui le Poste dipendono, né dalla presidente Todini, né dall'amministratore delegato Caio .

Questa vicenda dimostra ancora una volta **quanto poco siano tenute in considerazione le legittime necessità dei cittadini** che pagano le tasse , e quanto siano inconsistenti le promesse dei parlamentari che in campagna elettorale dichiarano di rappresentare le legittime istanze territoriali , per poi starsene in silenzio , dopo qualche balbettio di prassi .

Solidarietà incondizionata va ai sindaci che ,purtroppo inascoltati , hanno lottato in ogni modo per evitare questo ulteriore depauperamento sociale del loro territorio .

E non bisogna dimenticare che **dal primo ottobre saranno introdotte nuove modalità di svolgimento del servizio postale** , tra cui il **recapito a giorni alterni**, fino ad un massimo del 25% della popolazione : ovvero 15 milioni di italiani riceveranno la posta un giorno sì ed un giorno no . E questo danneggerà anche quei quotidiani che vengono venduti tramite abbonamento postale .

E con la diminuzione del servizio **aumenta il costo del francobollo** : se nel 2009 costava 60 centesimi , oggi, dopo anni di deflazione costa 80 centesimi . Un paradosso !

E così nel primo semestre del 2016 Poste Italiane potrà brindare a nuovi utili ed il premier sarà “ gasatissimo “.

Certamente chiudendo sportelli, non sostituendo personale , consegnando la posta a giorni alterni , rinunciando all'attività tradizionale, Poste italiane risparmierà ed i suoi bilanci ne beneficeranno ulteriormente .

Ma il costo lo pagano sempre i cittadini .

Andrea Bagaglio

di [Andrea Bagaglio](#)